

Legge elettorale: al via il referendum anti-Porcellum

Data: Invalid Date | Autore: Lidia Tagnesi



ROMA, 16 GIUGNO 2011 – Sulla scia dell'entusiasmo post referendum, parte **un'altra campagna referendaria**. È stata presentata questa mattina a Roma con l'obiettivo di cancellare i punti più controversi della legge Calderoli: liste bloccate, premio di maggioranza, deroghe alla soglia di sbarramento, obbligo di indicazione del candidato premier. Quattro punti del Porcellum, una legge elettorale “da cancellare” per garantire l'equilibrio tra poteri e assicurare un corretto funzionamento del sistema politico-istituzionale.

“[Io Firmo. Riprendiamoci il voto](#)” è l'iniziativa del Comitato per il Referendum sulla Legge Elettorale che partirà la settimana prossima con la raccolta delle firme.[MORE]

Attraverso il referendum abrogativo si punta all'eliminazione dei principali difetti dell'attuale legge elettorale:

- **Liste bloccate.** Le liste bloccate privano gli elettori del diritto di scegliere i propri rappresentanti e ledono irrimediabilmente l'equilibrio tra i poteri. Un Parlamento di “nominati” non ha infatti alcun reale potere nei confronti del Governo e del Presidente del Consiglio.

- **Il premio di maggioranza.** Così esiste solo in Italia e ha effetti opposti a quelli auspicati. Attribuendo il 55% dei seggi alla lista che ottiene un voto più delle altre (anche se ha il 35% dei voti), questo meccanismo obbliga anche i partiti maggiori alla ricerca di qualsiasi voto utile. La conseguenza sono coalizioni sempre più ampie e inevitabilmente eterogenee. Nessuna stabilità del

governo, anzi: frammentazione della maggioranza di governo e paralisi della sua attività.

Soglia di sbarramento. L'attuale soglia di sbarramento al 2% per le liste collegate in coalizione è un ulteriore incentivo alla frammentazione. Mantenere una soglia unica al 4% garantisce la presenza alla Camera dei partiti più rappresentativi, "costringendo" le forze minori ad unioni reali (un unico simbolo, un'unica lista) senza scorciatoie come le coalizioni elettorali. Al Senato il sistema dei collegi consentirà nelle Regioni più grandi la rappresentanza anche di forze decisamente minori

Indicazione del candidato premier. L'obbligo di indicare il candidato Capo del governo interferisce con le prerogative del Presidente della Repubblica che può e deve scegliere in assoluta autonomia. Inoltre tale meccanismo tende a trasformare il nostro sistema da parlamentare in semi-presidenziale senza i contrappesi dei sistemi presidenziali.

Un positivo risultato del referendum vedrebbe la Camera eletta con metodo proporzionale, senza premio di maggioranza e con una soglia di sbarramento al 4%. Gli eletti non sarebbero più nominati dai segretari partito ma scelti tra i candidati attraverso la preferenza unica.

Il Senato verrebbe eletto su base regionale con metodo proporzionale, senza premio di maggioranza in collegi uninominali, con una soglia di sbarramento determinata dall'ampiezza delle Circoscrizioni.

L'obiettivo è raggiungere, entro settembre, le **500mila firme valide** necessarie a presentare il referendum alla Corte di Cassazione. Tra le prime adesioni figurano personalità di spicco della cultura italiana. Tra gli altri, Corrado Augias, Tullio De Mauro, Umberto Eco, Carlo Feltrinelli, Inge Feltrinelli, Dacia Maraini, Renzo Piano, Giovanni Sartori, Irene Bignardi e Margherita Hack.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/legge-elettorale-al-via-il-referendum-anti-porcellum/14477>